

CALCIO FEMMINILE ► A Ravenna Patrizia Panico e compagne hanno conquistato il titolo di campionesse

Agsm, la cooperativa del gol

Lo scudetto rosa è gialloblù

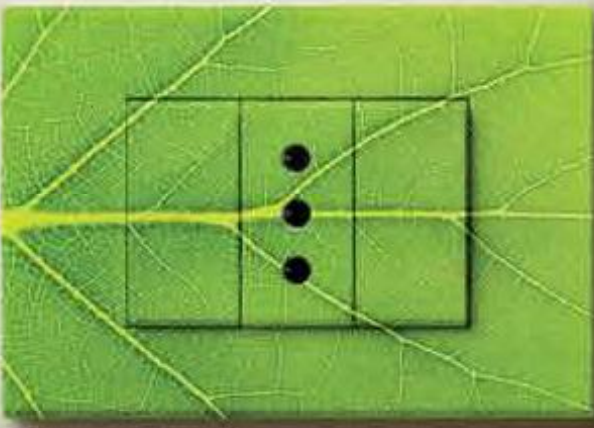
Il gol di Patrizia Panico mette il sigillo sul tricolore. Mancano due minuti alla fine, i tifosi gialloblù fanno già festa allo stadio «Soprani» di Ravenna. Il triplice fischio arriva al 93', l'Agsm Verona batte 1-3 il San Zaccaria e può esultare: «Campionesse d'Italia, campionesse d'Italia». Lo scudetto (il quinto per il club) torna in riva all'Adige dopo sei anni, il 9 maggio 2015 entra nella storia della società gialloblù. «Siamo al settimo cielo – racconta il tecnico Renato Longega –. Era un obiettivo che ci eravamo prefissate a inizio campionato: c'era una concorrenza agguerrita e molto quotata ma le ragazze sono state eccezionali, hanno espresso un bel calcio e si sono impegnate fino alla fine per raggiungere questo traguardo. Siamo orgogliose di aver riportato il tricolore a Ve-

rona». Le scaligere fanno festa in mezzo al campo, ognuna non riesce a non abbracciare le proprie compagne. Il Brescia è rimasto dietro di una lunghezza in classifica, la cavalcata Agsm è terminata in gloria: 67 punti conquistati frutto di 21 vittorie, 4 pareggi e di una sconfitta, 110 reti realizzate (miglior attacco) e 22 gol subiti (terza miglior difesa). «Un'emozione pazzesca – confessa Panico –. È stata veramente un'annata difficilissima: alla prima giornata avevamo stecato pareggiando 1-1 con il Firenze e tante persone, nonostante dicessero che avevamo fatto un grande mercato estivo, avevano storto il naso. Invece, alla fine quel punto è risultato determinante, come l'intero gruppo: questo è proprio lo scudetto del collettivo». L'attacco ha fatto la differenza. La fase

offensiva ha saputo trascinare il Verona al trionfo. Non a casao, l'Agsm ha mandato in gol ben dodici giocatrici su diciassette: Patrizia Panico ha segnato 34 reti, laureandosi capocannoniere della serie A 2014-15, Melania Gabbiadini e Tatiana Bonetti 18, Lilla Sipos 14, Martina Gelmetti 7, Silvia Fuselli 6, Federica Di Criscio 5, Marta Carissimi 2, e Michela Ledri, Naila Ramera Sandy Maendly e Carlotta Baldo 1. Le partite chiave? La vittoria casalinga in rimonta, e sotto il diluvio, con il Riviera di Romagna (2-1), il successo interno sul Brescia (1-0), i pareggi esterni strappati al fotofinish con il Firenze (1-1) e con il Mozzanica (2-2), la vittoria per 2-6 (sempre in rimonta) a Sassari contro la Torres e l'affermazione casalinga per 1-0 contro il Mozzanica alla penultima giornata.



foto: Damiano Buffo



ENERGIA DALLA NATURA



VALLESE E BOVOLONE

Proprio nel giorno in cui la città di Verona ricordava il trentennale della conquista dello scudetto, i Calcio Club Vallese e Bovolone hanno organizzato la tradizionale cena con i propri associati. Ma se il ricordo del grande Hellas guidato da Osvaldo Bagnoli, ancora emoziona le centinaia di tifosi gialloblù, c'è da essere ulteriormente soddisfatti che l'attuale campionato, come il precedente, abbiano ricreato nella tifoseria quel clima di passione ed entusiasmo che segue ovunque e comunque la squadra al di là dei protagonisti del campo. Ancora una volta, infatti, proprio nell'ambito della serata che si è svolta nell'ospitale Hotel Ambassador di Salizzole, i calciatori presenti hanno rimarcato l'incredibile attaccamento che ogni volta i tifosi sanno trasmettere agli stessi atleti sul terreno di gioco. Ospiti, nell'occasione, i calciatori Alessandro Agostini, Leandro Greco, Eros Pisano. Con loro il team manager Sandro Mazzola ed uno dei preparatori dello staff tecnico Andrea Bellini. Emozionati ma soddisfatti per l'ottima riuscita della serata i presidenti dei due sodalizi, Vallese e Bovolone, rispettivamente Daniele Salaro e Enrico Patuzzo. Presenti tra i commensali anche due associazioni da sempre vicine al territorio, come la FIDAS di Vallese e l'Associazione MANI AMICHE di Bovolone. L'immane consegna delle maglie ed il taglio delle torte con l'effigie dei due club, hanno concluso la bellissima serata.

Carla Riolfi



EQUILIBRIO E STABILOMETRIA

di Giorgio Pasetto

Fra le valutazioni funzionali che si possono utilizzare, un posto di primissimo piano spetta alla stabilometria, questa permette la valutazione delle risposte adattative del sistema tonico posturale, ovvero la "stabilità" del soggetto. L'ausilio della pedana stabilometrica è necessario per quantificare le oscillazioni posturali del paziente in ortostasi mentre è fermo ed analizzare le strategie utilizzate per mantenere tale posizione. La rappresentazione della variazione che subisce la posizione della proiezione al suolo del baricentro del corpo forma il cosiddetto gomitolo posturale. Le caratteristiche del gomitolo sono la posizione ed in particolare il centro medio sia in senso antero-posteriore che medio-laterale, la superficie, la lunghezza, la frequenza d'oscillazione. Nella stabilometria si possono avere quindi valori standard di normalità determinati rispetto ad un numero di soggetti ritenuti sani. Nello studio della postura è importante valutare come il soggetto si riequilibra in varie situazioni, in particolare si valutano i dati ad occhi aperti rispetto ai dati ad occhi chiusi. Il confronto fra i valori ottenuti ad occhi aperti rispetto a quelli ad occhi chiusi è di fondamentale importanza perché nel caso delle misure ad occhi aperti dovrebbe dominare l'afferenza visiva che ha un guadagno altissimo nella postura. Il guadagno dell'afferenza è il peso che questa ha rispetto alle altre nel determinare la risposta adattativa. Quando invece gli occhi sono chiusi l'entrata sensoriale visiva ed oculomotoria non ha nessuna influenza per cui il soggetto si affida solo alla proprioccezione sensoriale; pertanto lo studio della proprioccezione può avvenire solo con gli occhi chiusi. In questo modo si possono ottenere informazioni anche sull'entrata visiva ed oculomotoria in quanto il riscontro di valori di oscillazione maggiori ad occhi aperti indicherà un'interferenza destabilizzante di questo sistema essendo non fisiologica una situazione di questo genere. Registrando e misurando il gomitolo nelle varie situazioni ovviamente sempre con gli occhi chiusi ovvero: bocca chiusa, bocca spalancata; con testa ruotata a destra ed a sinistra; si possono valutare rispettivamente l'influenza dell'occlusione, dell'ATM e le influenze cervicali. Queste misurazioni si eseguono in condizioni base ovvero come normalmente si trova il soggetto e in tutte le altre situazioni che si vogliono verificare in relazione all'inquadramento clinico del soggetto (es: monopodale nel caso di protesi). Così il confronto fra i gomitoli della misura in situazione base con quelli ottenuti ad esempio con una correzione oclusale, podalica, visiva ecc. ci evidenzia l'effetto che la correzione produce indicandoci l'opportunità di eseguire quella correzione.





- Con Finocchio PER L'ELIMINAZIONE DEI GAS
- Con The Verde PER IL CONTROLLO DEL PESO CORPOREO
- Con FERMENTI LATTICI

- PER FAVORIRE IL SOSTEGNO METABOLICO
- 1 COMPRESSA AL GIORNO
- RILASCIO PROLUNGATO

OFFERTA LANCIO

~~€ 14,00~~

SCONTO 30%

€ 9,80

DAL TUO FARMACISTA